



ALLEGATO A

SCHEMA ATTO DI CONCESSIONE



Si costituiscono per la sottoscrizione del presente Atto di concessione

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), rappresentata dal Dott. Alberto Acocella, nato a Salerno il giorno 11/04/1953, Dirigente del settore ORMEL, nominato con DGR n. 530 del 26/05/2010), Responsabile dell'Obiettivo Operativo e.1 del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, delegato alla firma del presente atto in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3/06/2000 e successivo atto monocratico di delega DD n. 1 del 22/07/2011, domiciliato per la carica in Napoli - Centro Direzionale Isola A6, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata "Regione"

DALL'ALTRA

Il/La _____ P.I.V.A./C.F. _____ con sede legale a _____ Provincia _____ in _____ in persona di _____ nato/a a _____ il _____ C.F. _____ nella qualità di rappresentante legale, domiciliato per la carica in _____ alla via _____, che nel prosieguo del presente atto, per brevità, viene denominato "Soggetto Proponente"

Con il presente documento, da valere quale atto pubblico a tutti gli effetti di legge, tra le parti sopra costituite, si è convenuto quanto appresso in riferimento alla erogazione di incentivi all'occupazione di cui all'Avviso pubblico "Più Sviluppo Più Lavoro", approvato con DD n. 4/2011 e finanziato a valere sull'obiettivo operativo e.1 del POR Campania FSE 2007/13

PREMESSO

- il Reg. (CE) n. 1081 del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. - recante disposizioni generali sul Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio del 11 luglio 2006 – recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1828 del Consiglio del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Reg. (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;
- che con Regolamento (CE) n. 1628 della commissione del 24 ottobre 2006 è stata disciplinata l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale;
- il Reg. (CE) n. 396/2009 che modifica il Reg. (CE) 1081/06 relativo al FSE per estendere alcuni tipi di costo ammissibili ad un contributo del FSE;
- la Decisione della Commissione C (2207) 5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo;



- la Delibera n. 2 del 11/01/2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- la DGR. n. 27 del 11.01.2008 con cui è stato approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007 –2013;
- il D.P.G.R. n. 52 del 27/02/08 è stata formalmente designata l'Autorità per le politiche di Genere, nella persona del Dirigente pro-tempore del Servizio 08, Pari Opportunità, della Regione Campania, AGC 18, Settore 1, che si avvale della struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinata;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. con cui sono stati nominati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 82 del 29 aprile 2008 e ss.mm.ii. con cui è stata designata l'Autorità di certificazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 e del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013 nel Dirigente pro tempore del Settore 03 “Riscontro e Vigilanza sul servizio di tesoreria e bilancio di cassa – A.G.C. 08”;
- il Reg. (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 con cui sono state dichiarate alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 “Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione”;
- la DGR n. 1959 del 5 dicembre 2008 con cui è stato approvato il Manuale dell'Autorità di Gestione del PO FSE 2007-2013 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 14 del 18 novembre 2009 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” come modificata dalla L. Reg. n. 7 del 20.07.2010;
- la DGR n. 1856 del 20 Novembre 2008 “Preso d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del P.O.R. FSE 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'art.2 par. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e s.m.i. di cui all' Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto”;
- la DGR n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della Legge 18 novembre 2009 n. 14;
- la DGR n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della Legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";
- il Decreto Dirigenziale n. 16 del 25 Giugno 2009 con cui è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione FSE 2007-2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 29 luglio 2010 con cui è stata designata l'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013 nel Dirigente pro tempore AGC 03 – “Programmazione, Piani e Programmi”;
- il Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al FSE PO 2007-2013 approvato con nota Prot. N. 17/VII/0021482 del 26.11.2009 e ss.mm.ii. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “ Piano straordinario contro le Mafie, nonché delega al Governo in materia di Normativa antimafia” e ss.mm.ii.;
- Decreto Legge n. 187 del 12 Novembre 2010 “*Misure urgenti in materia di sicurezza*”, convertito con L. 217/2010;



- “Protocollo di legalità in materia di appalti”, sottoscritto in data 1 agosto 2007 e D.P.R. n. 252 del 03/06/1998 recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia;
- che con Delibera di G.R. Campania n. 690 del 08/10/2010 è stato approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al Lavoro!) pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010;
- che con Delibera di G.R. Campania n. 892 del 14/12/2010 è stata approvata la rimodulazione finanziaria delle dotazioni finanziarie degli obiettivi operativi FSE 2007/2013;
- che con Decreto Dirigenziale n. 256 del 22/12/2010, come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 4 del 1/02/2011 è stato approvato l’Avviso pubblico “Più Sviluppo Più Lavoro. POR FSE 2007-2013. ob. op. e.1 Regime di aiuti ex Regolamento (CE) n. 800/2008 artt. 40 e 41”, avente ad oggetto incentivi all'occupazione, in attuazione del Piano d'azione per il lavoro, denominato “Campania al lavoro!”, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 690 del 08/10/2010;
- il DD n. del ____/____/2011, che approva lo schema del presente Atto di concessione per l'erogazione degli incentivi di cui all'Avviso “Più Sviluppo Più Lavoro”;
- che con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ pubblicato sul BURC n. ____ del _____ è stata ammessa a finanziamento ula domanda di incentivo riportata nella sottostante tabella:

Asse	II
Obiettivo Specifico	e
Obiettivo Operativo	1
Soggetto Proponente	
Codice Ufficio Piattaforma Telematica	
Protocollo della Regione Campania	
Numero Lavoratori da assumere	
Contributo complessivo	

PRECISATO

- che, come espressamente indicato nell’ Avviso “Più Sviluppo Più Lavoro”, approvato con DD n. 4/2011, il regime di aiuto prescelto, ai sensi del Reg. (CE) n. 800/2008, è il combinato disposto di cui agli artt. 40 e 41 (aiuti all’occupazione sottoforma di integrazioni salariali a soggetti svantaggiati e/o disabili);

VISTO

- ⌘ il contratto di assunzione dei lavoratori, per i quali è stata presentata la domanda di incentivo;
- ⌘ l'autodichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000 del singolo lavoratore oggetto di incentivo, del possesso dei requisiti richiesti all’art. 4 dell’Avviso, corredata da valido documento di riconoscimento in corso di validità;
- ⌘ gli estremi del conto corrente (bancario o postale) dedicato, anche non in via esclusiva, all’incentivo oggetto del presente atto, da utilizzare secondo le modalità definite dall’art. 3 – co. 7 della L. n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di “Tracciabilità dei flussi finanziari”, così come interpretate dall’art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 (convertito con L. 217/2010) recante “Norme urgenti in materia di sicurezza” e le generalità della persona delegata ad operare su di esso;
- ⌘ la modalità di erogazione dell'incentivo prescelta in _____;
- ⌘ autodichiarazione attestante la conferma degli impegni sottoscritti ai sensi del DPR n. 445/2000 al momento della presentazione della domanda di incentivo, indicando, se necessario eventuali variazioni



sopravvenute;

- ♣ l'iscrizione all'albo di appartenenza/collegio professionale _____ di _____ con n° _____ laddove previsto per legge *(nel caso in cui il soggetto proponente sia un professionista)*;
- ♣ l'atto costitutivo, lo statuto ed eventuale verbale di assemblea, da cui si evinca la nomina del rappresentante legale *(nel caso in cui il soggetto proponente non sia tenuto all'iscrizione alla CCLAA)*;
- ♣ il certificato camerale con vigenza, rilasciato dall'Ufficio del Registro delle Imprese di _____ in data ____/____/____ *(nel caso in cui il soggetto proponente sia un datore di lavoro tenuto per legge all'iscrizione alla CCLAA)*;

Inoltre, per i datori di lavori iscritti alla C.C.I.A.A. A e per contributi complessivi pari o superiori a € 50.000,00 e fino alla soglia di € 154.937,07:

- ♣ la dicitura antimafia ex art. 10 DPR n. 252/98 sul certificato camerale *(nel caso in cui il soggetto proponente sia un datore di lavoro tenuto per legge all'iscrizione alla CCLAA)*;

per i datori di lavori iscritti alla C.C.I.A.A. A e per importi pari o superiori a Euro 154.937,07:

- ♣ la dicitura antimafia ex art. 10 D.P.R. n. 252/98 sul certificato camerale;
- ♣ la certificazione antimafia dell'U.T.G. Competente-Prefettura con il quale è stata accertata l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto - di cui all' art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e di tentativi di infiltrazione mafiosa - di cui all' art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490 - nei confronti del Soggetto Proponente (che è consapevole che, ove sussista un caso di divieto indicato nel Decreto Legislativo n. 490/04 e successivo DPR n. 252/98 il presente atto sarà risolto "ipso facto" senza che abbia nulla a pretendere);

oppure, in alternativa alla certificazione antimafia:

- ♣ copia della richiesta protocollata all'U.T.G. Competente-Prefettura dell'informativa antimafia per la propria posizione giuridica (impresa, associazione, studio professionale) a favore della Regione Campania - AGC 17 - Settore ORMEL - Centro direzionale, Isola A6 – Napoli.

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 (Premessa)

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente concessione.

Art. 2 (Oggetto del contratto)

La Regione Campania concede a _____, in qualità di Soggetto Proponente, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, incentivi per l'assunzione di n. _____ lavoratori, di seguito indicati:

Tabella lavoratori

Nome	Cognome	Codice Fiscale	Contratto indeterminato/determinato / sommin.	Contratto Full Time/Part Time	Svantaggiato /disabile	Importo incentivo	Data inizio contratto	Data fine contratto
						€		
						€		



Art. 3 (Importo contrattuale)

Il valore complessivo dell'incentivo, oggetto della presente concessione, è determinato in euro _____. Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste al successivo art. 7.

Art. 4 (Disciplina del rapporto)

Il rapporto che scaturisce dalla presente concessione è regolamentato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 5 (Obblighi di carattere generale)

Il Soggetto proponente dichiara, di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale inerente i Fondi strutturali ed in particolare l'FSE.

Il Soggetto proponente si impegna a:

- rispettare le disposizioni di cui all'Avviso Pubblico nonché la normativa elencata in premessa;
- utilizzare esclusivamente il conto corrente bancario o postale comunicato alla Regione, secondo le modalità definite dall'art. 3 della l. n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come interpretate dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010, recante "Norme urgenti in materia di sicurezza". L'inosservanza degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, ex L. 136/2010, è causa di risoluzione del rapporto;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7 della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere relativa all'incentivo, il Codice Unico di Progetto (CUP);
- accettare tutti i controlli che la Regione riterrà di effettuare in ordine ai dati forniti per il tramite del sistema di monitoraggio e controllo dell'operazione oggetto di incentivo;
- rispettare gli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, l'esecuzione e la cessazione dei contratti di lavoro stipulati, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- rispettare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- mantenere in organico i lavoratori assunti per un periodo minimo coerente con la legislazione nazionale o con quanto disciplinano i contratti collettivi nazionali di lavoro in materia;
- comunicare tempestivamente al Responsabile di Obiettivo Operativo ogni eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella domanda di contributo nelle forme e con le modalità di cui al successivo art. 6.

Art. 6 (Comunicazioni)

Il Soggetto Proponente è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito al Responsabile di Obiettivo Operativo a mezzo posta elettronica certificata o, in alternativa, mediante servizio di messaggistica attivo nel sistema di monitoraggio dell'AGC 17.



Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione dei fondi avviene previa acquisizione da parte della Regione dei finanziamenti nazionali e comunitari con relativa iscrizione nel bilancio regionale. L'incentivo concesso sarà erogato su istanza del soggetto proponente secondo la modalità prescelta (in una o due soluzioni a saldo, così come illustrato all'art. 9 dell'Avviso). L'istanza dovrà essere firmata digitalmente, indirizzata all'AGC 17 - Responsabile di Obiettivo Operativo e.1) ed inoltrata tramite PEC, debitamente corredata da Certificato Camerale con vigenza (se il soggetto proponente è tenuto e qualora il certificato camerale già presentato alla Regione sia scaduto) e dal DURC, a seguito della rendicontazione di cui al successivo art. 6.

Art. 8 (Modalità di rendicontazione)

Il Soggetto Proponente è tenuto ad effettuare le rendicontazioni delle spese ammissibili sostenute, mediante l'inserimento nel sistema di monitoraggio telematico dell'AGC 17 dei seguenti documenti amministrativo-contabili congiuntamente alla imputazione pro-quota dell'incentivo maturato:

- a) Buste paga relative al periodo di interesse;
- b) Quietanze delle somme ricevute dal lavoratore quale compenso mensile relativo alle buste paga sopra menzionate;
- c) Dichiarazione UNIEMENS ed F24, che comprovino il pagamento dei contributi obbligatori e dei contributi assistenziali per figli e familiari del lavoratore assunto.

La documentazione originale delle spese e ogni altro documento di supporto dovranno essere esibiti in sede di verifica amministrativo contabile in loco e conservati dal Soggetto Proponente per il periodo previsto dall'art. 90, del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii, presso la sede indicata nella domanda dal Soggetto proponente, o previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso ubicata nel territorio della Regione.

In tutti i casi, è obbligo del Soggetto proponente annullare, mediante apposizione di timbro recante l'indicazione "POR FSE Campania 2007/13 – Obiettivo Operativo e.1) – Più sviluppo più lavoro", la documentazione sopra indicata ed ogni altro documento riconducibile al lavoratore destinatario dell'incentivo.

Art. 9 (Controlli e verifiche)

La Regione si riserva di effettuare visite e verifiche in loco, anche senza preavviso, in ogni fase, al fine di verificare la documentazione amministrativa che comprovi la regolarità del rapporto di lavoro in corso, il possesso dei requisiti sia del proponente che del lavoratore assunto, così come dichiarati in fase di presentazione della domanda, nonché la reale presenza del lavoratore assunto sul luogo di lavoro.

Il Soggetto Proponente dovrà rendere disponibile almeno la seguente documentazione:

- a) Documentazione comprovante i requisiti (svantaggio o disabilità) del destinatario di cui all'art. 4 dell'Avviso pubblico;
- b) Documentazione relativa all'assunzione o all'eventuale dimissione anticipata;
- c) Foglio presenze e cedolini paga del destinatario, quietanzati per il periodo di riferimento e documenti che permettono di verificare la tracciabilità dei pagamenti delle spettanze dovute al lavoratore e dei relativi oneri fiscali, previdenziali ed assistenziali;



Art. 10 (Revoca)

L'incentivo complessivo, anche per la parte già erogata, può essere soggetto, in qualunque momento, a revoca e restituzione, qualora il Soggetto Proponente licenzi il lavoratore, senza giustificato motivo soggettivo o giusta causa.

Ne consegue, pertanto, che è obbligo del Soggetto Proponente di restituire tutte le somme ricevute per il lavoratore licenziato, quale incentivo occupazionale. Qualora il Soggetto Proponente non restituisca quanto dovuto, l'Amministrazione, oltre ad attivare tutte le procedure legali per il recupero del credito, non concederà ulteriori finanziamenti al datore di lavoro.

Parimenti l'incentivo potrà essere soggetto a revoca (totale o parziale) ed eventuale restituzione, qualora dalla documentazione prodotta in fase di erogazione o dai controlli eseguiti nel corso delle verifiche (anche in loco) emergano inadempimenti gravi del Soggetto Proponente anche rispetto agli obblighi assunti con il presente Atto, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento.

L'incentivo sarà, inoltre, revocato in caso di perdita dei requisiti di ammissibilità all'agevolazione dichiarati nella domanda di incentivo da parte del Soggetto Proponente. L'incentivo sarà, altresì, revocato in caso di cessazione di attività da parte del Soggetto Proponente nell'arco temporale di maturazione dell'incentivo richiesto.

Art. 11 (Riparametrazione dell'incentivo)

L'incentivo complessivo attribuito al Soggetto Proponente è soggetto a riparametrazione (*pro-rata temporis* e/o in percentuale del tempo effettivamente lavorato) nei casi di:

- riduzione da tempo pieno a tempo parziale del contratto di lavoro;
- risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni del lavoratore, prima della data di conclusione del contratto, o, comunque, prima del termine indicato nella domanda di incentivo;
- risoluzione del rapporto di lavoro per giustificato motivo oggettivo.

Art. 12 (Incumulabilità)

Il Soggetto Proponente dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per gli stessi costi ammissibili, oggetto della richiesta di agevolazione, e si impegna ad osservare le disposizioni comunitarie relative alla cumulabilità degli aiuti all'occupazione.

In particolare, in materia di intensità di aiuto il Regolamento (CE) n. 800/2008 prevede che:

- nel caso di lavoratore svantaggiato l'importo massimo di aiuto concedibile è pari al 50% del costi salariale lordo annuo;
- nel caso di lavoratore disabile l'importo massimo di aiuto concedibile è elevato al 75% del costi salariale lordo annuo.

Art. 13 (Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., l'Amministrazione procede al



recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale di Gestione FSE 2007 – 2013.

Art. 14 (Recesso)

La Regione si riserva la facoltà di recedere dalla presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

- a) mancato rispetto delle modalità di cui all'art. 7;
- b) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione della spesa ed alla rendicontazione della stessa, di cui all'art. 8.

Art. 15 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che il presente Atto si risolva di diritto:

- a) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di lavoro, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva, previdenziale ed assistenziale;
- b) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi, obbligatori per legge.

Art. 16 (Foro Convenzionale)

La competenza in via esclusiva di qualsiasi controversia inerente la presente concessione è del Foro di Napoli, ai sensi dell'art. 29 II comma del codice di procedura civile.

Art. 17 (Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Soggetto Proponente autorizza la Regione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti Terzi.

Art. 18 (Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia. Con la firma del presente atto di concessione accetta tutto quanto sopra stabilito.



Art. 19
(Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17 vengono accettate e sottoscritte digitalmente anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Il presente atto consta di numero ___ fogli ed è sottoscritto digitalmente dalle parti.